

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 8 marzo 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 12 al 18 marzo 1973

Al Teatro Carignano, martedì 13 marzo, alle ore 21, andrà in scena il sesto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: L'ISPETTORE GENERALE di Gogol, nell'allestimento della Compagnia "Teatro Insieme". Regia di Mario Missiroli. Scene e costumi di Giancarlo Bignardi. Musiche di Benedetto Ghiglia.

Interpreti principali: Ettore Conti, Vincenzo De Toma con Marisa Mantovani.

Lo spettacolo non è vincolato all'utilizzazione di alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente da chi desidera vederlo.

Al Teatro Gobetti, terzo spettacolo della Rassegna in abbonamento: IL MUTILATO di Toller, nell'allestimento della Compagnia "Teatroggi", da martedì 13 a lunedì 19 marzo. Regia di Bruno Cirino. Scene, maschere e costumi di Uberto Bertacca. Movimenti mimici di Angelo Corti. Musiche di Mario Schiano.

DECENTRAMENTO:

RAFFAELLA DE VITA e BEPPE DE MEO, con il recital di canzoni di Brecht saranno a
a CHIAVERANO, al Teatro Bertagnolio, il 13 marzo
a COLLEGNO, al Circolo Aurora, il 14 marzo
a GRUGLIASCO, ex-cappella Maristi, il 15 marzo
a SETTIMO TOR. Biblioteca Civica, il 16 marzo
a PIOSSASCO, Centro S. Vito, il 17 marzo,
sempre alle ore 21.

IL BARONE RAMPANTE di Calvino, nell'allestimento della Compagnia "Teatro Libero", con la regia di Armando Pugliese, sarà presentato a:

QUARTIERE CORSO TARANTO (Chiesetta di legno) 15 marzo

BARDONECCHIA, Palestra Comunale, 16 marzo

MATHI, Teatro Parrocchiale, 18 marzo, sempre ore 21.

Il cabaret dialettale con LIVIO E IJ SOMA' sarà presentato a
RODALLO, Sala C.A.R.C., il 17 marzo, ore 21.

* * * * *

TEATRO IN STABILE FORMA TORINO ZIONI

Torino, 9 marzo 1973

Il Teatro Stabile di Torino sta realizzando in questi giorni un ampio giro di decentramento per le scuole, dello spettacolo **GLI ORAZI E I CURIAZI** di Brecht, nell'allestimento della Compagnia "Teatro del Sole".

In questi giorni lo spettacolo è stato presentato: all'Istituto Sommeiller di Torino (7 marzo), alla Scuola Media "Casorati" (8 marzo) e Scuola Media Nichelino (8 marzo) e alla Cupola delle Vallette (9 marzo). Il giro prosegue con l'Istituto ~~Tennico~~ **Tennico di Chivasso (12 marzo)**, la Palestra di Piazza Guglielmo di Pinerolo (13 e 14 marzo), l'Istituto Einaudi di Carmagnola (15 marzo) e l'Istituto Galilei di Avigliana (16 marzo).

Sotto il regno di Tullio Ostilio (673-642 a.C.) si svolgeva una guerra sanguinosa tra Roma e Alba. Per porre fine a tanti lutti venne deciso un torneo tra tre rappresentanti di ogni parte. Essi con l'offerta della loro vita avrebbero risolto le sorti della guerra. La storia ha fatto di loro una leggenda esaltandone lo spirito di sacrificio e l'abnegazione. Al di là però della leggenda non si conoscono le motivazioni economiche e politiche che ne erano all'origine.

La vicenda è stata utilizzata da illustri autori quali Corneille, Aretino e Cimarosa e più recentemente Brecht che la tratta in maniera realistica contrapponendosi alle letture idealistiche (esaltazione di amor di patria, modello di temperamento eroico) dei suoi colleghi di epoche precedenti. Fa parte delle commedie didattiche di Brecht, scritta nel 1934 ed intesa dall'autore come una lezione per gli stessi esecutori.

Nella commedia Brecht indica negli Orazi e Curiazi due popoli dei quali il primo è l'agredito, il secondo l'aggressore. Si tratta dell'aggressione di un popolo forte che ha bisogno di espandersi economicamente quindi territorialmente e di un popolo meno forte che si vede costretto a subire un'aggressione. Di fronte a questo stato di necessità il popolo Orazio non può che scegliere tra la sottomissione incondizionata o la guerra di difesa; deve quindi creare gli strumenti idonei ed inventare i modi di lotta che la nuova situazione richiede.

La situazione che si rivela tragica per gli Orazi nei primi momenti dello scontro viene tuttavia ovviata dall'analisi della situazione e dalla valorizzazione delle precedenti esperienze: lo studio del nemico, delle sue armi, la coscienza della propria limitatezza bellica, la conoscenza dell'ambiente e l'utilizzazione giusta del tempo sono gli elementi che possono contrapporsi alla strapotenza del nemico.

TEATRO STABILE FORNIA TORINO ZIONI

Torino, 15 marzo 1973

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 19 al 25 marzo 1973

Al Teatro Carignano, ultima settimana di repliche del sesto spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: L'ISPETTORE GENERALE di Gogol. Regia di Mario Missiroli. Edizione della Compagnia Teatro Insieme. Scene e costumi di Giancarlo Bignardi. Musiche di Benedetto Ghiglia. Interpreti principali: Ettore Conti, Vincenzo De Toma con Marisa Mantovani.

Lo spettacolo non è vincolato all'utilizzazione di alcun tagliando fisso e pertanto può essere scelto liberamente da chi desidera vederlo.

La recita ad orario anticipato avrà luogo mercoledì 21 marzo alle ore 20.

e 21

Al Teatro Gobetti, lunedì 19 marzo, alle ore 15,30, ultime recite de IL MUTILATO di Toller, nell'edizione della Compagnia Teatroggi. Regia di Bruno Cirino. Terzo spettacolo della Rassegna in abbonamento.

Da martedì 20 a domenica 25 marzo, sarà presentato il quarto spettacolo della Rassegna: IL BARONE RAMPANTE di Italo Calvino, nell'edizione della Compagnia Teatro Libero. Riduzione e regia di Armando Pugliese. Scenografia di Bruno Garofalo. Costumi di Elena Mannini. Musiche di Duilio Del Prete.

IL BARONE RAMPANTE racconta la storia di Cosimo Piovasco Barone di Rondò il quale, appena dodicenne, abbandona tavola e famiglia, per una controversia sulle lunache catturate da sua sorella, e si rifugia sugli alberi deciso a non mettere più piede sulla terra per tutto il resto della sua vita.

Il racconto fiabesco si inserisce in un'epoca, il tardo Settecento, pullulante di umori strani e traboccante di fermenti intellettuali, culturali e sociali, si affolla di personaggi bizzarri e strampalati quali briganti, pirati barbareschi, gesuiti framassoni, dame galanti, sanculotti, cosacchi, fino a Napoleone in persona e culmina con la Rivoluzione francese, le guerre napoleoniche e la Restaurazione.

Con IL VISCONTE DIMEZZATO (1952) e IL CAVALIERE INESISTENTE (1959), IL BARONE RAMPANTE (1957) costituisce la trilogia dei romanzi fantastici di Calvino, una specie di opera nell'opera, che si presta, per i motivi letterari che vi ricorrono, le invenzioni linguistiche che vi esplodono e soprattutto per i personaggi che vi si accalcano ed i significati reconditi dei mondi sconnessi, paradossali e assurdi che rappresentano, ad interpretazioni multiple e disparate. Taluni vi hanno vista retrocessa o anticipata nel tempo, una tragicomica allegoria

del mondo alienato o alienante in cui viviamo, una rappresentazione stravolta e grottesca della società contemporanea, un ritratto inquietante dell'uomo scisso, sdoppiato, frantumato di oggi.

"Quando lessi per la prima volta il romanzo di Calvino - dice il regista Armando Pugliese - io credevo che Cosimo Piovasco fosse un personaggio positivo, al punto che mi identificavo con lui fino a salire con lui sugli alberi; adesso invece credo che sia un personaggio negativo e così tenterò di presentarlo. Cosimo non propone un rifiuto chiaro. Il suo è un fallimento. La stessa strada che ha scelto per il rifiuto non è quella giusta. E' anche per questo che io, d'accordo con l'autore, ho modificato il finale".

DECENTRAMENTO:

IL BARONE RAMPANTE di Calvino, nell'edizione della Compagnia Teatro Libero, regia di Armando Pugliese sarà presentato a **BANCHETTE D'IVREA**, nella Palestra Comunale, lunedì 19 marzo, alle ore 21.

IL MUTILATO di Tolker, nell'edizione della Compagnia Teatroggi, regia di Bruno Cirino, sarà presentato a **BEINASCO**, al Teatro Bertolino, il 20 marzo; a **CHIAVERANO**, al Teatro Bertagnolio il 22 marzo e alle **VALLETTE**, al Teatro Cupola il 24 marzo, sempre alle ore 21.

VIVA L'ITALIA! di Dacia Maraini, nell'edizione della Compagnia Teatroggi, regia di Bruno Cirino, sarà presentato ad **ACQUI TERME**, al Teatro Ariston il 21 marzo e a **CARMAGNOLA**, al Teatro Margherita, il 23 marzo, alle ore 21.

Il cabaret dialettale di Livio e i Somà sarà presentato a **COLLERETTO**, nel Teatro Parrocchiale, domenica 25 marzo, alle ore 21.

* * * * *

**RASSEGNA GRUPPI TEATRALI
AMATORIALI**

NEI QUARTIERI

BORGO PO, PARELLA, MIRAFIORI SUD, MONTEROSA, VALDOCCO di Torino

GIOVANE TEATRO A.V.I.S.

LA TORRE SUL POLLAIO

di Vittorio Calvino - Regia di Henry Scialla

Venerdì 16 Marzo, ore 21 - Sala della Filodrammatica ASPIDISTRA
Via Casalborgone 16

GRUPPO TEATRO GIOVANE

PADRE BROWN

da G.K. Chesterton - Adattamento di Rocco P. Padovano e Virgilio Ferraro

Sabato 17 Marzo, ore 21 - Sala San Luca - Mirafiori Sud

Lunedì 9 Aprile, ore 21 - Teatro Salesiano - Via Salerno 12

FILODRAMMATICA C.C.B. (CENTIMETRO COTIN E BRAJE)

MUSIC STORY

Cabaret con il Complesso TIGHT ROPES - Regia di Italo Morinilli

Sabato 24 Marzo, ore 21 - Sala San Luca - Mirafiori Sud

Sabato 31 Marzo, ore 21 - Teatro Monterosa - Via Brandizzo 65

Venerdì 6 Aprile, ore 21 - Sala della Parrocchia Divina Provvidenza
Via Asinari di Bernezzo

GRUPPO STUDIO 8

COLLAGE PROSA-POESIA

Poesie e 2 atti unici di Cechov

L'ORSO e IL CANTO DEL CIGNO

Martedì 27 marzo, ore 21 - Teatro Salesiano - Via Salerno 12

Domenica 1° Aprile, ore 21 - Sala San Luca - Mirafiori Sud

GRUPPO TEATRO G.

DIALOGHI DELLE CARMELITANE

di G. Bernanos - Regia di Carla Missaglia

Lunedì 2 Aprile, ore 21 - Teatro Salesiano - Via Salerno 12

Sabato 7 Aprile, ore 21 - Sala San Luca - Mirafiori Sud

NUOVO TEATRO STABILE DEI GIOVANI

QUEL SIMPATICO ZIO PARROCO

di F. Roberto

Sabato 14 Aprile, ore 21 - Sala San Luca - Mirafiori Sud

L'iniziativa rientra nell'attività di animazione e decentramento del

**TEATRO
STABILE
TORINO**